



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a

eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

BILANCIO & RELAZIONE

Al 31 dicembre 2019

Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	P. 3
Bilancio al 31/12/2019	P. 17
Rendiconto finanziario	P. 22
Nota integrativa	P. 23



SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 10460121006

Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361

Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Carissimi Soci,

il 2019 per la nostra Società è stato l'anno degli investimenti importanti verso la trasformazione e l'innovazione oltre che verso il consolidamento della diversificazione. Il mercato del digitale nel 2019 ha confermato i trend di crescita e la nostra Società ha raggiunto un tasso di digitalizzazione del 35%.

La nostra Società si è distinta nel proseguire gli investimenti in tale direzione, ritenendo l'innovazione uno strumento essenziale per aumentare la produttività e il valore aggiunto sulle produzioni.

Gli investimenti effettuati nel 2019 sono stati e saranno fondamentali per la crescita economica e lo sviluppo della nostra impresa che opera in un mercato difficile e che vive la crisi delle edicole. Tale situazione può però offrire molte opportunità per le imprese editoriali che hanno la capacità e la forza di trasformarsi velocemente, innovarsi e produrre contenuti di alta qualità. Il tutto, come sempre, al servizio dell'informazione attraverso più canali e sfruttando al massimo le possibilità del digitale.

La nostra strategia nel 2019 è stata quella di non fermarci di fronte ai cali dei ricavi provenienti dal mercato edicola e di sacrificare coraggiosamente la marginalità sull'anno, per continuare con convinzione il percorso di crescita e di trasformazione essenziale per il valore della nostra Società. In tal modo potremmo affrontare gli anni successivi con la convinzione di avere gli strumenti necessari per cogliere tutte le opportunità di marginalità, come promesso ai nostri investitori.

Il mercato tradizionale, in particolare quello della "carta", è ancora una fonte importante di fatturato che va sostenuta e ancora può riservare opportunità di recupero dei ricavi, ma smettere di investire sul futuro significherebbe non stare al passo con i tempi e avviare un percorso di contrazione. Non siamo un'impresa digital first, siamo un'impresa che valorizza tutte le forme di distribuzione dei suoi contenuti attraverso le edicole, il digitale, la produzione televisiva e l'innovazione tecnologica. Innovazione che ci consente e ci consentirà di ottimizzare l'analisi dei dati dei nostri clienti con strumenti di marketing evoluti. Il valore di tale innovazione, anche tecnologica, l'abbiamo già avuta nel 2018 quando, grazie all'utilizzo e soprattutto all'ottimizzazione delle piattaforme di raccolta pubblicitaria, abbiamo raggiunto risultati di crescita importantissimi sui ricavi relativi a questa voce. A tal punto che, se pur il mercato pubblicitario negli ultimi anni ha vissuto continue contrazioni, noi siamo riusciti ad andare in controtendenza registrando una crescita rispetto agli anni precedenti.

Il 2019 è stato un anno di investimenti verso la trasformazione in media company e data company. I vostri amministratori hanno deciso coscientemente nel proseguire la strada degli investimenti aumentando il valore della produzione, come se fossimo una start up che nasce oggi e che necessita di importanti investimenti.

I risultati del 2019 vanno dunque visti sotto quest'ottica: una società che investe oggi per poter raccogliere domani esattamente come le Società di nuova costituzione.

Uno sguardo ai numeri:

L'EBITDA è di K/Euro 1.239 rispetto a K/Euro 3.263 del 2018. L'EBIT è pari a K/Euro -2.037, rispetto al risultato di K/Euro 224 al 31 dicembre 2018.

Il risultato dell'esercizio è negativo per K/Euro 1.492 rispetto a un utile netto di K/Euro 35 nel 2018

La Posizione Finanziaria Netta è pari a K/Euro 1.139 rispetto a K/Euro 2.810 al 31.12.2018.

Il Patrimonio netto si attesta a K/Euro 4.147 rispetto a K/Euro 2.722 dell'esercizio precedente.

Uno sguardo al 2020

Il 2020 è iniziato con segnali importanti sulla crescita attesa, specie per quanto riguarda la produzione televisiva e gli abbonamenti digitali che, in particolar modo nel mese di marzo, hanno registrato una crescita del 27% sul mese precedente. Anche il mercato edicola ha registrato un aumento del 5% nel mese di marzo su dicembre 2019.

La nostra Società, come il Paese intero, sta operando attualmente in un clima di estrema incertezza specie sull'andamento globale dell'economia causata dall'emergenza straordinaria per il Covid-19. Situazione dalla quale ci auguriamo tutti di uscire prima possibile ma che purtroppo potrebbe ancora accompagnarci per mesi.

In questo momento difficilissimo, per le persone in primis, ma anche per l'economia, abbiamo però constatato quanto sia importante essere presenti e vicini alla nostra comunità di lettori in tutte le forme possibili: in edicola con la nostra edizione cartacea e i nostri libri, on-line con un sito free, in digitale con i nostri contenuti a pagamento e con i nostri e-book. Anche con i nostri programmi televisivi con contenuti esclusivi distribuiti attraverso la nostra piattaforma tv Loft e programmi televisivi mandati in onda sull'emittente Nove del Gruppo Discovery. Infatti, oltre ai contenuti esclusivi che offriamo su piattaforma televisiva ai nostri abbonati, il nostro ramo di produzione televisiva ci ha permesso di fare servizio pubblico, in questo momento, attraverso la striscia quotidiana "Sono le venti" diretta e condotta da Peter Gomez e con il programma settimanale talk-show "Accordi e Disaccordi" condotto da Luca Sommi e Andrea Scanzi, con la partecipazione di Marco Travaglio.

Dunque, oggi riusciamo a fare servizio pubblico attraverso tutti i canali che negli anni abbiamo creato sotto la voce "diversificazione", dando anche un supporto informativo alle persone che stanno attraversando un momento storico molto difficile.

In questo momento di forte incertezza, paradossalmente, il mercato editoriale definito da anni "in crisi", diventa un ancor più importante supporto per tutti i cittadini; il digitale, unitamente allo sforzo incredibile degli edicolanti, ci permettono di essere al passo con i tempi e dare risposte anche in un momento di emergenza straordinaria, stando vicini ai nostri lettori senza speculare sul momento che stiamo vivendo e che rende fragili tutti noi, ma offrendo un servizio utile e di qualità. La strada della correttezza, della trasparenza e dell'indipendenza, accompagnate alla qualità dei contenuti, ci garantirà di stare al fianco, nel modo giusto, dei nostri partner, degli edicolanti, dei nostri lettori e clienti tutti. Il pensiero, permettetemi, va a tutte quelle piccole medie imprese, e ai lavoratori, che hanno perso il lavoro causa questa emergenza o che lo perderanno. Detto questo non si può, ovviamente, né gioire né compiacersi se in questo periodo il mercato editoriale registra una crescita. Possiamo e dobbiamo semplicemente essere orgogliosi di fornire anche in smart working un servizio pubblico, certa che questo sia il sentimento prevalente anche dei nostri investitori.

Ringrazio i nostri investitori, tutto il consiglio di amministrazione, il management, i nostri partner, i nostri lettori, i nostri edicolanti, i nostri direttori ma, soprattutto, le nostre persone che sono la nostra fondamentale forza lavoro e che, in questo momento, stanno portando avanti con il giusto coraggio il contenuto quotidiano della nostra offerta e tutti i servizi necessari per supportarla.

Cinzia Monteverdi

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire

informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020, ha adottato il seguente calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti, da Borsa Italiana S.p.A., che prevede: (i) 31 marzo 2020 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2019; (ii) 29 aprile 2020 convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci che delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (iii) 28 settembre 2020 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2020.

Fatti di particolare rilievo

Come oramai noto, nel marzo 2019 è avvenuta la quotazione sul mercato AIM – Italia, mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso il collocamento di azioni proprie per una quota del 16,21%. La Società detiene ancora un pacchetto del 9,46% di azioni proprie che intende collocare sul mercato quando si risconteranno parametri favorevoli nell'interesse della Società. Nel mese di luglio 2019, inoltre, la Società ha concluso l'operazione di dual-listing delle azioni sul mercato Euronext Growth, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La logica di tale operazione risiede nella preparazione di una adeguata visibilità tra la comunità finanziaria internazionale che possa essere di supporto a progetti di internazionalizzazione delle attività produttive, soprattutto nel settore della produzione dei contenuti televisivi. Va anche considerato che lo status di società quotata contribuisce ad una crescita delle competenze e dei processi interni in tutti i settori e reparti aziendali e non soltanto per gli aspetti finanziari. Un aspetto, questo, da non sottovalutare nel percorso di crescita e posizionamento, anche reputazionale, della Società.

Dal punto di vista del modello di business, questo è stato al centro di importanti cambiamenti guidati dalla trasformazione digitale dei processi e dei prodotti. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per la Società, ha rappresentato l'esercizio in cui si sono avviate le attività di implementazione dei nuovi progetti alla base delle linee strategiche di sviluppo del piano industriale triennale. A questo si è aggiunta l'assoluta necessità di operare all'interno di una trasformazione digitale che contempla molteplici modifiche organizzative dei processi produttivi, i quali debbono essere ripensati in relazione alla digitalizzazione dei prodotti finali. In tale nuova visione occorre anche coordinare ed integrare le diverse linee di produzione dei contenuti editoriali che, visto i modelli tradizionali esistenti mediamente adottati nelle due redazioni, sono organizzati con orari e processi autonomi. Ovviamente questo percorso di trasformazione organizzativa delle risorse umane si poggia su un importante investimento in innovazione tecnologica che rappresenta lo strumento fondamentale di supporto alla produzione ma, anche e soprattutto, all'analisi dei dati utile ad orientare sia l'attività di produzione dei contenuti secondo i target di riferimento sia le strategie commerciali da porre in essere.

Dal punto di vista della diversificazione, nel corso dell'esercizio in esame è stata definitivamente posta al centro della visione aziendale la consapevolezza che, attraverso la diversificazione, è possibile raggiungere mercati e target diversi, questi ultimi anche all'interno dello stesso segmento di mercato, mantenendo immutata l'identità aziendale. SEIF, infatti, ha oramai acquisito la capacità di produrre contenuti editoriali di qualità, diversificati per i singoli canali distributivi, mantenendo inalterate le caratteristiche di autorevolezza, credibilità e affidabilità ispirati dai medesimi principi che furono alla base della nascita del progetto originario. La Società sta ampliando la diversificazione, rendendola tuttavia sempre più interconnessa, così da mediare le possibili fluttuazioni nei volumi e nei ricavi di un singolo segmento di mercato in un determinato periodo. La forte svolta digitale, che ha visto nel 2019 lo studio di una offerta digitale integrata da lanciare nel 2020, non distrae dalla consapevolezza dell'importanza del consolidamento delle linee tradizionali, come il quotidiano cartaceo, che sono ancora importanti fonti di ricavi e marginalità, anche se di anno in anno sempre minore in virtù della crescita delle altre business unit.

Dal punto di vista dei risultati aggregati, questo imponente processo di trasformazione è di rilevante importanza per il futuro della Società, in quanto capace di modernizzare i modelli produttivi rendendoli adeguati alle esigenze e dinamiche di cambiamento dei mercati di riferimento. Proprio queste convinzioni hanno spinto la Società a continuare ad investire e ad implementare i progetti strategici deliberati, anche a scapito della marginalità. Infatti, per le ragioni di cui si è detto in precedenza, l'esercizio in esame registra inevitabili inefficienze dovute alla riorganizzazione delle risorse e strutture,

all'inserimento di nuovi strumenti tecnologici, alla formazione delle risorse umane, all'avvio e adattamento dei nuovi modelli.

Come meglio di seguito dettagliato, l'esercizio 2019 ha già dato evidenza dell'utilità di tali scelte. Infatti, in un anno dove per la prima volta la percentuale di riduzione delle copie vendute in edicola si è allineata a quella del mercato, avendo registrato un impatto negativo maggiore e inatteso rispetto ai trend storici, si è riusciti a contenere il calo complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-5,50%) e a quasi eguagliare l'importo del Valore della produzione registrato nell'esercizio 2018.

L'effetto positivo sull'andamento economico si può ancor più riscontrare, confrontando i dati annuali del 2019 rispetto al primo semestre chiuso al 30 giugno del medesimo esercizio. In questo caso si può notare come il volume dei ricavi nel secondo semestre, si sia incrementato più che proporzionalmente (+3,30%) e la marginalità a livello di EBITDA (+55,50%) rispetto al primo semestre chiuso al 30 giugno 2019. L'impatto, in termini di inefficienza economica di tutte le attività di trasformazione avviate ed in buona parte concluse nel 2019, uniti alle importanti quote di ammortamento conseguenti agli investimenti effettuati anche nell'esercizio in esame, hanno diminuito la marginalità a livello EBITDA del 62%; EBITDA che comunque evidenzia un importo pari ad euro 1.239 K/euro al 31.12.2019.

Continuando l'analisi dell'influenza sull'andamento gestionale delle implementazioni su dette, mettendo a confronto l'andamento del primo e secondo semestre 2019 si può notare come anche i ricavi del settore editoria, certamente i più influenzati dall'andamento negativo dei fattori esterni di mercato e che al 30 giugno 2019 registravano un decremento del 15,62% rispetto allo stesso periodo del 2018, abbiano migliorato le loro performance nel secondo semestre, chiudendo con un -11,55% rispetto all'esercizio 2018, evidenziando un incremento positivo di quasi il 10% nel secondo semestre 2019 (vedi tabella sotto):

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I° semestre 2019	II° semestre 2019	variazione volume ricavi II° su I° sem.2019	Valore al 31.12.19	variazione % su esercizio 2018
Settore editoria	9.499	10.415	9,65%	19.914	-11,55%
	I° semestre 2018	II° semestre 2018		Valore al 31.12.18	
Settore editoria	11.257	11.258	0,01%	22.515	

Quanto sopra spiega la scelta aziendale di proseguire nel programma di investimenti previsti dal piano industriale a supporto dell'implementazione dei progetti di innovazione tecnologica dei processi e prodotti e di ulteriore diversificazione, con l'obiettivo di non fermare e/o rallentare il percorso di trasformazione digitale nel 2019, anche a scapito della marginalità dell'esercizio, così da poterlo completare nel 2020 con conseguente beneficio in termini di crescita e consolidamento dei volumi di vendita di tutti i rami produttivi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2019 e 2018. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale:

Stato Patrimoniale Finanziario					
IMPIEGHI	2.019	2.018	FONTI	2019	2018
immobilizzazioni immateriali	6.635.247	4.312.978	capitale sociale	2.500.000	2.500.000
immobilizzazioni materiali	223.703	123.260	riserve	3.104.100	186.660
immobilizzazioni finanziarie	1.144.098	800.631	utili (perdite) a nuovo	35.407	0
			utili (perdite) d'esercizio	(1.492.384)	35.407
Attivo fisso	8.003.048	5.236.869	Patrimonio netto	4.147.123	2.722.067
disponibilità non liquide	250.720	280.058	Passività consolidate	2.739.000	2.553.107
liquidità differite	7.079.725	5.462.629			
liquidità immediate	540.435	2.211.814	Passività correnti	8.987.805	7.916.196
Attivo circolante	7.870.880	7.954.501			
Capitale investito	15.873.928	13.191.370	Capitale di finanziamento	15.873.928	13.191.370

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per k/euro 2.766 che è imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali (k/euro 2.322) e alle immobilizzazioni finanziarie (k/euro 343). Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a k/euro 5.485 essenzialmente dovute: (i) alla produzione dei contenuti televisivi (k/euro 4.191) per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo; (ii) ai costi di quotazione (k/euro 799); (iii) investimenti per innovazione tecnologica (k/Euro 307); (iv) altri costi su beni di terzi per la ristrutturazione degli uffici e della sede di Milano (k/euro 169); (v) altre immobilizzazioni (k/euro 19). Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a k/euro 3.163; inoltre la Società ha effettuato investimenti lordi pari a k/Euro 177 in immobilizzazioni materiali e k/Euro 343 in immobilizzazioni finanziarie. La quota dell'esercizio in esame degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è pari a k/Euro 77.

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	6.635	4.313
Immobilizzazioni materiali	224	123
Immobilizzazioni finanziarie	1.144	801
Immobilizzazioni	8.003	5.237
Rimanenze	251	280
Crediti commerciali	4.088	3.924
Debiti commerciali	(3.719)	(3.161)
Capitale circolante netto operativo	620	1.042
Altre attività correnti	2.394	941
Altre passività correnti	(5.269)	(4.755)
Capitale circolante netto	(2.255)	(2.772)
Fondi rischi	(642)	(764)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.097)	(1.789)
Capitale investito netto	3.008	(88)
Patrimonio netto	4.147	2.722
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	540	2.212
Altri titoli	598	598
Debiti verso banche	-	-
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	1.139	2.810
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	3.008	(88)

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a k/euro 620, ed evidenzia una crescita dei crediti commerciali per K/euro 164 a seguito dell'aumento del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed un incremento dei debiti commerciali pari a k/euro 557 con un lieve incremento dei giorni medi di incasso e di pagamento. Rimane sostanzialmente invariato il valore delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto negativo si incrementa di k/euro 516 in virtù dell'aumento delle altre attività correnti (k/euro 1.453) dovuto essenzialmente al maggior importo per crediti tributari (k/euro 1.365), parzialmente controbilanciato dall'incremento delle passività correnti di k/euro 514, dovuto essenzialmente ad anticipi per ricavi non di competenza da clienti (k/euro 329), a maggiori debiti verso istituti previdenziali sulle retribuzioni correnti e differite di dicembre 2019 (k/euro 70) e all'incremento degli altri debiti per la variazione delle competenze differite del personale dipendente (k/euro 102).

Il Patrimonio Netto si è incrementato di k/euro 1.425 al netto della perdita di esercizio 2019, in seguito alla riduzione della riserva negativa per azioni proprie per k/euro 2.917 dovuta al collocamento in IPO di una quota di capitale sociale pari al 16,21%. La voce Riserve del Patrimonio netto è pari a K/euro 3.104 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di k/euro 3.695, la Riserva Legale di k/euro 500 e la Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di k/euro 1.091.

La Posizione Finanziaria Netta, positiva per k/euro 1.139 e composta esclusivamente da cash e cash equivalents con assenza totale di debiti finanziari, si è ridotta di k/euro 1.671. Tale riduzione è imputabile interamente all'utilizzo delle disponibilità di conto corrente bancario che, in aggiunta all'autofinanziamento e alla finanza netta raccolta in sede di IPO (k/euro 2.000), ha consentito di supportare il consistente programma di investimento attuato nel corso dell'esercizio. L'importante attività di investimenti in immobilizzazioni lorde attuata nel corso del 2019 dalla Società, pari ad euro k/euro 6.006 (più del doppio della raccolta di capitale in IPO), è stata coperta dalla variazione della PFN (- k/Euro 1.671), dal Flusso di Finanziamento tramite IPO (+ k/Euro 2.917) e dal Flusso Finanziario della gestione reddituale (+ k/euro 1.418).

Flussi di cassa		
<i>(in Euro migliaia)</i>		
	2019	2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(2.036)	224
Rettifiche per elementi non monetari	3.781	3.553
Variazioni del capitale circolante netto	18	-581
Altre rettifiche	(345)	(262)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.418	2.934
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.006)	(916)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.917	-2.799
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.671)	(781)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.212	2.993
Disponibilità liquide a fine esercizio	541	2.212
Variazione disponibilità liquide	(1.671)	(781)

	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
Posizione finanziaria netta (positiva)	1.139	2.810	6.715
Giorni medi di incasso (DSO)	52	48	41
Giorni medi di pagamento (DPO)	63	59	53

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto				
	ESERCIZIO			
	31.12.2019	%vdp	31.12.2018	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.767.687	83,69%	28.334.999	88,44%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(15.360)	(0,05%)	14.500	0,05%
produzione interna di immobilizzazioni	4.503.896	14,08%	3.479.835	10,86%
altri ricavi	728.296	2,28%	209.783	0,65%
Valore della produzione	31.984.519	100,00%	32.039.117	100,00%
acquisti di materie prime	(1.488.422)	(4,65%)	(1.455.995)	(4,54%)
variazione delle scorte di materie prime	(13.978)	(0,04%)	(137.916)	(0,43%)
spese per prestazioni di servizi	(16.251.673)	(50,81%)	(15.264.940)	(47,64%)
godimento beni di terzi	(1.490.026)	(4,66%)	(1.180.269)	(3,68%)
Valore aggiunto	12.740.420	39,83%	13.999.997	43,70%
spese per il personale dipendente	(10.977.621)	(34,32%)	(10.294.470)	(32,13%)
altri oneri di gestione	(524.076)	(1,64%)	(442.154)	(1,38%)
Margine operativo lordo - EBITDA	1.238.723	3,87%	3.263.373	10,19%
ammortamenti	(3.239.952)	(10,13%)	(2.986.472)	(9,32%)
accantonamenti	(35.442)	(0,11%)	(53.240)	(0,17%)
Reddito operativo - EBIT	(2.036.671)	(6,37%)	223.661	0,70%

proventi finanziari	16.868	0,05%	53.953	0,17%
oneri finanziari	(6.667)	(0,02%)	(8.771)	(0,03%)
utili - perdite su cambi	(201)	0,00%	(299)	0,00%
proventi atipici	186	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte - EBT	(2.026.485)	(6,34%)	268.544	0,84%
imposte sul reddito	534.101	1,67%	(233.137)	(0,73%)
Risultato netto	(1.492.384)	(4,67%)	35.407	0,11%

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico, si nota che l'incidenza sul valore della produzione dei principali costi di produzione risulta coerente, in termini percentuali, con l'andamento delle attività gestionali: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione pari al 4,70%, lievemente in diminuzione rispetto al 2018 (4,97%) con un decremento in termini di valore di k/euro 92; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 50,81%, con un incremento del 3,17%. La voce registra una diminuzione dei costi industriali esterni inerenti la stampa, distribuzione e commercializzazione del quotidiano a seguito della diminuzione della diffusione delle copie in edicola e un incremento dei costi per la produzione di contenuti televisivi del Progetto Loft Produzioni e spettacoli, delle spese di pubblicità e delle spese generali, sia per consulenze professionali che per spese di gestione della struttura operativa; (iii) i costi per godimento beni di terzi incidono sul valore della produzione per il 4,66% e si sono incrementati lievemente per la crescita delle attività di produzioni televisive e della struttura tecnologica; (iv) i costi del personale presentano un'incidenza pari al 34,32% con un incremento di k/euro 683 a seguito dell'incremento del numero dei dipendenti a supporto dell'importante incremento delle attività produttive, in particolare modo quelle inerenti la business unit Loft Produzioni; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per il 10,13%, con un + 0,81% e un + K/euro 253 rispetto all'esercizio precedente, che mostra l'effetto sul conto economico dei rilevanti investimenti in immobilizzazioni immateriali, costituiti essenzialmente dalla produzione dei contenuti televisivi, i quali rappresentano dei beni immateriali per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo.

(in Euro migliaia)	Esercizio			
	2019	% V.d.P.	2018	% V.d.P.
Valore della Produzione	31.985	100,00%	32.039	100,00%
EBITDA	1.239	3,87%	3.263	10,19%
EBIT	(2.037)	(6,37%)	224	0,70%
EBT	(2.026)	(6,34%)	269	0,84%
Risultato netto	(1.492)	(4,67%)	35	0,11%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.



Valore della produzione

(in Euro migliaia)	Esercizio			
	2019	% ricavi su V.d.P.	2018	% ricavi su V.d.P.
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.768	83,69%	28.335	88,44%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15)	(0,05%)	15	0,05%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.504	14,08%	3.480	10,86%
5) altri ricavi	728	2,28%	210	0,65%
Totale (A)	31.985	100%	32.039	100%

La tabella evidenzia un sostanziale pareggio del valore della produzione nonostante una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, analizzati nel dettaglio nella successiva tabella. Si può notare l'incremento degli investimenti in immobilizzazioni per oltre un milione di euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.19	% sui ricavi	Valore al 31/12/2018	% sui ricavi
Settore editoria	19.914	74,40%	22.515	79,46%
Settore media content	2.329	8,70%	1.429	5,04%
Settore pubblicità	4.524	16,90%	4.391	15,50%
Totale	26.768	100,00%	28.335	100,00%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato una diminuzione complessiva dell'11,5%. Essi sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di k/euro 15.000, che si è decrementa del 15% rispetto all'esercizio precedente (il decremento era oltre il 19% al 30.06.19); (ii) delle vendite del magazine mensile FQMillennium per k/euro 707 che hanno registrato un decremento del 21% rispetto all'esercizio precedente; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per k/euro 1.023 incrementatisi di oltre il 3% (nel primo semestre 2019 registravano un -24%); (iv) delle vendite di abbonamenti del quotidiano e sito per k/euro 3.180 incrementatisi di oltre l'8% rispetto all'esercizio 2018.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano un incremento totale del 63% e sono composti essenzialmente dai ricavi (i) della concessione dei diritti di sfruttamento dei contenuti televisivi per k/euro 1.997, che hanno registrato un incremento del 62% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/euro 332, con un incremento del 68% rispetto all'esercizio 2018.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari mostrano un'ulteriore crescita del 3% e sono composti essenzialmente dai ricavi (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per k/euro 726 che evidenziano un incremento del 14%; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per k/euro 3.722 con un incremento del 2%; (iii) della raccolta sul magazine per k/euro 76 con un decremento del 29% rispetto all'esercizio 2018.

Inoltre, si deve opportunamente notare che, il linea con quanto previsto dai programmi di sviluppo della Società, le linee dei ricavi digitali (abbonamenti, raccolta pubblicitaria e contenuti video), evidenziano un ulteriore incremento del 5% nell'esercizio, portando l'indice di digitalizzazione dei ricavi al 35% (era il 23% nel 2017) a conferma della validità delle decisioni strategiche assunte dalla Società che vanno nella direzione di contrastare e compensare la decrescita delle vendite dei prodotti nella versione tradizionale con la trasformazione digitale dei processi e dei prodotti.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari: nella gestione non sono stati utilizzati strumenti finanziari e la società detiene soltanto obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 598

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi già tutti incassati alla data di redazione del presente documento.

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società detiene, alla data del 31.12.2019, una partecipazione nel capitale della Società Foodquote s.r.l. del 35,2%, successivamente decrementata al 34,04% nel corso dell'esercizio 2020. Infatti, nel corso dell'esercizio in esame la Società ha acquisito una quota del 21,90% dalla Società Finanziaria Regionale dell'Abruzzo FIRA SPA. Nel mese di dicembre 2019, l'Assemblea straordinaria della partecipata ha deliberato un aumento di capitale sociale da sottoscrivere entro il 31 gennaio 2020. Entro tale data la Società ha aderito alla sottoscrizione mediante utilizzo dei finanziamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale, e fino a concorrenza di questi, che erano stati erogati alla collegata entro il termine del 31 dicembre 2018.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2019 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	6.417.893	-	25,67	
Azioni acquistate	-	-	-	
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	
Azioni alienate (collocamento IPO)	(4.052.000)	-	-16,21	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale	2.365.893	-	9,46	

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Tuttavia, va evidenziato che, come già sintetizzato in precedenza, alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quale l'emergenza relativa al COVID-19 che, nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente colpito la Cina, per poi diffondersi su scala globale. L'Italia è uno dei paesi più colpiti e la diffusione di tale virus ha richiesto drastici interventi governativi di contenimento dell'epidemia. La Società opera nel settore dell'Editoria e dell'Informazione quei settori, quindi, che non sono stati oggetto di restrizione da parte di Decreti Legge (DL 25 marzo 2020 n. 19), e/o D.P.C.M., né da ordinanze regionali e/o comunali sin qui emanate. Questo significa che le attività produttive sono state svolte con continuità, adottando tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori anche in osservanza del protocollo sottoscritto tra il Governo e le parti sociali. La Società ha subito avviato un programma di organizzazione del lavoro con l'utilizzo dello smart working applicato a tutte le mansioni, riducendo al minimo la presenza fisica dei lavoratori presso le sedi e redazioni. Va rilevato che il settore dell'informazione, rimanendo tra quelli primari per il Paese, non sta subendo un fermo e/o un significativo calo produttivo e questo non lascia intravedere possibilità di deterioramento della continuità aziendale. Dal punto di vista economico, è possibile che si possa registrare una temporanea riduzione, per il tempo delle restrizioni, dei ricavi di alcune linee di ricavi, come quelle derivanti dalla distribuzione dei nuovi libri della collana Paper First sul canale librerie oppure un rallentamento della raccolta pubblicitaria dovuto alle riduzioni delle campagne degli investitori operanti in alcuni settori. Tuttavia, dall'evidenza dei volumi di questo primo trimestre del 2020, si nota che se si dovesse registrare una flessione, è ragionevole pensare che questa possa essere compensata da un incremento dell'interesse dei lettori sull'informazione che sta producendo un notevole incremento di accessi al nostro sito web, un incremento degli abbonamenti, che la Società sta offrendo anche a prezzi scontati per il periodo limitato alle restrizioni, e persino da una crescita delle copie vendute in edicola rispetto al dicembre 2019.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 31 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

Cinzia Monteverdi
PRESIDENT & CEO
SEIF • SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO

Bilancio XBRL

SEIF SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO

Informazioni generali sull'impresa**Dati anagrafici**

Denominazione: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	988.893	588.818
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.073	63.833
6) immobilizzazioni in corso e acconti	807.607	241.515
7) altre	4.814.674	3.418.812
Totale immobilizzazioni immateriali	6.635.247	4.312.978
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	223.703	123.260
Totale immobilizzazioni materiali	223.703	123.260
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	932.939	-
d-bis) altre imprese	-	712.939
Totale partecipazioni	932.939	712.939
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	121.277	-
d-bis) verso altri	89.882	87.692
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	83.658
Totale crediti	211.159	87.692
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.144.098	800.631
Totale immobilizzazioni (B)	8.003.048	5.236.869
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	174.342	188.320
4) prodotti finiti e merci	76.378	91.738

	31/12/2019	31/12/2018
Totale rimanenze	250.720	280.058
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	4.087.782	3.923.629
esigibili entro l'esercizio successivo	4.087.782	3.923.629
5-bis) crediti tributari	1.027.014	296.496
esigibili entro l'esercizio successivo	-	296.496
5-ter) imposte anticipate	798.216	264.116
5-quater) verso altri	328.082	276.225
esigibili entro l'esercizio successivo	328.082	276.225
Totale crediti	6.241.094	4.760.466
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	598.328	598.142
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	598.328	598.142
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	538.023	2.211.105
3) danaro e valori in cassa	2.412	709
Totale disponibilita' liquide	540.435	2.211.814
Totale attivo circolante (C)	7.630.577	7.850.480
D) Ratei e risconti	240.303	104.021
Totale attivo	15.873.928	13.191.370
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.147.123	2.722.067
I – Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	3.694.856
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	35.407	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.492.384)	35.407
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.090.756)	(4.008.196)
Totale patrimonio netto	4.147.123	2.722.067
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	641.989	763.989
Totale fondi per rischi ed oneri	641.989	763.989

	31/12/2019	31/12/2018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.097.011	1.789.118
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.718.577	3.161.220
esigibili entro l'esercizio successivo	3.718.577	3.161.220
12) debiti tributari	444.255	412.475
esigibili entro l'esercizio successivo	444.255	412.475
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.012.179	942.302
esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.179	942.302
14) altri debiti	2.531.000	2.129.611
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.129.611
Totale debiti	7.706.011	6.645.608
E) Ratei e risconti	1.281.794	1.270.588
Totale passivo	15.873.928	13.191.370

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.767.687	28.334.999
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.360)	14.500
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.503.896	3.479.835
5) altri ricavi e proventi	-	-
Altri	728.296	209.783
Totale altri ricavi e proventi	728.296	209.783
Totale valore della produzione	31.984.519	32.039.117
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.488.422	1.455.995
7) per servizi	16.251.673	15.264.940
8) per godimento di beni di terzi	1.490.026	1.180.269
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.791.923	7.329.782
b) oneri sociali	2.514.242	2.385.500
c) trattamento di fine rapporto	427.072	395.487

	31/12/2019	31/12/2018
e) altri costi	244.384	183.701
Totale costi per il personale	10.977.621	10.294.470
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.163.222	2.919.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.730	67.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.239.952	2.986.472
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.978	137.916
12) accantonamenti per rischi	35.442	53.240
14) oneri diversi di gestione	524.076	442.154
Totale costi della produzione	34.021.190	31.815.456
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.036.671)	223.661
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese collegate	1.277	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.277	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.008	29.510
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
Altri	3.583	24.443
Totale proventi diversi dai precedenti	3.583	24.443
Totale altri proventi finanziari	16.868	53.953
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	6.667	8.771
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.667	8.771
17-bis) utili e perdite su cambi	(201)	(299)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	10.000	44.883
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	186	-
Totale rivalutazioni	186	-
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	186	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.026.484)	268.544
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	207.703

	31/12/2019	31/12/2018
imposte relative a esercizi precedenti	-	18.536
imposte differite e anticipate	(534.100)	6.898
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(534.100)</i>	<i>233.137</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.492.384)	35.407

Cinzia Monteverdi
PRESIDENT & CEO

SEIF • SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.492.384)	35.407
Imposte sul reddito	(534.100)	233.137
Interessi passivi/(attivi)	(10.000)	(45.182)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.036.485)	223.362
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	541.012	567.507
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.239.952	2.986.472
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(186)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.780.778	3.553.979
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.744.293	3.777.341
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	29.338	123.415
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(164.153)	(821.419)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	557.357	(18.974)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(125.076)	(50.319)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(279.328)	186.049
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.138	(581.248)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.762.431	3.196.093
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.000	45.182
(Utilizzo dei fondi)	(355.119)	(307.560)
Totale altre rettifiche	(345.119)	(262.378)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.417.312	2.933.715
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(177.173)	(80.754)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.485.491)	(3.990.963)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(343.467)	-

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Disinvestimenti		32.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		3.123.858
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.006.131)	(915.859)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	2.917.440	(1.400.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.398.697)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.917.440	(2.798.697)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.671.379)	(780.841)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.211.105	2.990.644
Danaro e valori in cassa	709	2.011
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.211.814	2.992.655
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	538.023	2.211.105
Danaro e valori in cassa	2.412	709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	540.435	2.211.814

Cinzia Monteverdi
PRESIDENT & CEO
SEIF • SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti;
- nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 (*"Immobilizzazioni immateriali"*), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di *"start-up"*;
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando *(a)* è dimostrata la loro utilità futura; *(b)* esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e *(c)* è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20.00 %
Costi pluriennali – Web Tv “Loft”	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant’Erasmus n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22,22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale — via di Sant’Erasmus – progetto “Loft”	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano)	16.67 % - 16,90%
Progetto grafico – marchio “Loft”	20.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Loft Produzioni” 2017*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – “Loft Produzioni” 2018*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – “Loft Produzioni” 2019*	45.00 %
Costi di ampliamento – lancio rivista “Millennium”	24 mesi (da maggio 2017)

* Le spese di produzione dei programmi televisivi – relativi a “Loft Produzione” – sono ammortizzate in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %) per tenere conto della residua utilità economica dei programmi.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant’Erasmus n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 (*"Immobilizzazioni materiali"*), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori *(a)* se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; *(b)* se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; *(c)* se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; *(d)* se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro *"fair value"*; *(e)* se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e *(f)* se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui alla data di bilancio le partecipazioni abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato *ex art. 2426*, primo comma, n. 9) c.c. tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 (*"Rimanenze"*). Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.



Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("*Debiti*"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati,

delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. in base al quale *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.313	6.635	2.322

Nell'esercizio 2019 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 6.635, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 2.322.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Amm.ti cumulati 31/12/2018	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	1.161	(573)	799	-	(398)	989
Licenze d'uso	1.036	(972)	19	-	(59)	24
Immobilizzazioni in corso e acconti	241	-	566	-	-	807
Altre immobilizzazioni immateriali	6.667	(3.248)	4.102	-	(2.706)	4.815
Totale Immobilizzazioni immateriali	9.105	(4.793)	5.486	-	(3.163)	6.635

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 6.635– è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 989; (ii) licenze d'uso per K/Euro 24; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 807 e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 4.815.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali.



Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 3.163 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico ("*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, nel 2019 la Società ha capitalizzato ulteriori costi di impianto e ampliamento per K/Euro 799 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), costituiti dagli oneri di quotazione delle azioni sul mercato AIM Italia, processo conclusosi nel mese di marzo 2019, e per l'operazione di *dual listing* delle azioni su Euronext Paris conclusasi con l'ammissione nel mese di luglio 2019.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d'uso

La sottovoce "licenze d'uso" ammonta a K/Euro 24 e la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai seguenti fattori: (i) alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K/Euro 59 e (ii) alla capitalizzazione di ulteriori costi per K/Euro 19 sostenuti per lo sviluppo dell'aggiornamento della "APP MIA".

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 807 e si riferisce quanto a K/Euro 382 ai costi di produzione per lo sviluppo di puntate pilota di *format* televisivi originali destinati ad essere proposti in vendita ad emittenti televisive nazionali nonché a costi per opere ancora non ultimate; per la restante parte (K/Euro 425) a investimenti sostenuti per la trasformazione digitale dei processi e prodotti che al momento hanno portato all'implementazione del nuovo sito, allo sviluppo di nuovi software e all'acquisto di strumenti tecnologici a supporto dell'implementazione degli strumenti CRM e DMP necessari per l'attività di analisi dei dati di navigazione sui social e per la definizione delle strategie di marketing.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 4.815) nel corso dell'esercizio è stata interessata dalle seguenti movimentazioni: (i) rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 2.706; (ii) capitalizzazione degli oneri di ristrutturazione degli uffici ad uso strumentale situati a Milano, in Via Restelli n. 5, sede della redazione online e dei reparti IT, marketing e social per K/Euro 169 e (iii) capitalizzazione dei costi per la produzione dei programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 3.933. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2019.

Descrizione	Valore netto contabile 31.12.2019	Valore netto contabile 31.12.2018	Differenza
Costi di produzione "LOFT"	4.276	2.860	1.416
Progetto grafico "LOFT"	18	27	(9)
Ristrutturazione sede "LOFT"	110	154	(44)
Ristrutturazione uffici	411	378	33
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	4.815	3.419	1.396

Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di recuperabilità futura garantite dallo sviluppo del *business*.

In particolare, detti oneri, in considerazione della loro recuperabilità futura, vengono ammortizzati in tre anni a quote non costanti (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento). Relativamente a tali costi la Società, come richiesto dai principi contabili di riferimento, ha proceduto ad effettuare l'“*impairment test*” attraverso la determinazione del valore recuperabile e del successivo confronto con il loro valore netto contabile al 31 dicembre 2019. Il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (“*UGC*”), costituita da tutti i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto “Loft produzioni” sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri analitici che si prevede abbiano origine dalla già menzionata *UGC*, per i prossimi 3 anni (2020-2022).

Il valore d'uso (ovvero il valore recuperabile) è stato determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*”. I flussi sono stati opportunamente attualizzati sulla base del “*WACC*” (“*Weighted Average Cost of Capital*”) pari al 10,4 per cento, che riflette i rischi specifici di settore. Sulla base dell'“*impairment test*” il valore d'uso è risultato superiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
123	224	101

Nell'esercizio 2019 la voce “immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 224, registrando un incremento di K/Euro 101 rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali *ex art. 2426*, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali”:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Fondo amm.to 31/12/2018	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2019
Altri beni materiali	680	(557)	163	-	(62)	224
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	171	(171)	15	-	(15)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	851	(728)	178	-	(77)	224

Nel corso dell'esercizio, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 163 è imputabile all'acquisto di (i) condizionatori per K/Euro 8; (ii) macchine elettroniche per K/Euro 70; (iii) attrezzature tecniche di studio per la "Loft Produzioni" per K/Euro 12; (iv) telefoni cellulari per K/Euro 9; (v) mobili e arredi per K/Euro 64.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 77 e comprendono (i) gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 62; (ii) il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 15.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
801	1.144	343

Nell'esercizio 2019 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 1.144, in aumento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 343. In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 31 dicembre 2019 comprende:

1. una partecipazione nella "start-up innovativa" Foodquote S.r.l. per K/Euro 933, di cui 163 quale versamento in conto aumento capitale, da convertire in capitale sociale entro il 31.01.2020 come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23 dicembre 2019;
2. un credito per un finanziamento concesso a Foodquote S.r.l. per K/Euro 121;
3. crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 90.

Partecipazione nella "start-up innovativa" Foodquote S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha acquistato un'ulteriore 21,9% delle quote della Foodquote S.r.l. (costituita nel corso del 2013), portando quindi la percentuale di possesso della suddetta società al 35,2%. Alla data del 31 dicembre 2019, il costo di iscrizione della partecipazione ammonta pertanto a K/Euro 933, registrando un aumento, rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, pari a K/Euro 220.

Nonostante la differenza significativa tra il valore iscritto in bilancio e la quota di patrimonio netto posseduta della partecipata come sotto riportato con riferimento all'ultimo bilancio approvato da tale società, gli amministratori della SEIF ritengono recuperabile il valore della partecipazione iscritto in bilancio, in relazione alle prospettive reddituali e patrimoniali espresse nel Piano Industriale 2020-2024, sviluppato dalla collegata, che tiene conto di un nuovo modello di business, che permetterà lo sviluppo delle attività aziendali della Foodquote S.r.l. mediante la collaborazione con altri player di settore. Si segnala che la collegata ha in fase di avanzato studio l'integrazione con le attività di logistica integrata e stoccaggio merci, sia a temperatura positiva che negativa, di un importante gruppo italiano, già operativo nel settore sul territorio nazionale. La suddetta operazione di integrazione industriale ha come obiettivo la creazione di una rete integrata dell'intera filiera che va dal market place alla consegna a domicilio, unica in Italia.

Sulla base del citato Piano, la Società ha proceduto, dunque, ad effettuare un test di impairment, in base al metodo reddituale, applicato nella sua formulazione "unlevered". Per l'attualizzazione dei flussi di reddito attesi è stato utilizzato un tasso di sconto di mercato (WACC) pari all'8,7%. In seguito all'esecuzione dell'impairment test, che ha dato esito positivo, gli amministratori di SEIF ritengono che non sia necessario effettuare una svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione.

Si segnala, inoltre, che alla data di redazione del presente bilancio non risulta ancora formalmente approvato il bilancio della collegata Foodquote S.r.l. relativo all'esercizio 2019. Nell'effettuare le analisi di cui sopra, circa la

recuperabilità del valore di carico della partecipazione, gli amministratori di SEIF hanno comunque anche considerato i dati 2019 pre-consuntivi della partecipata, forniti dal management della stessa collegata, che evidenziano un deficit patrimoniale che dovrà essere ripianato entro la data chiusura del bilancio dell'esercizio successivo, essendo Foodquote ancora definibile come società start up innovativa. In ogni caso, SEIF è impegnata a supportare la collegata, ove fosse necessario.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha erogato in favore della collegata un nuovo finanziamento, come sopra riportato. Il *management* della Società ritiene interamente recuperabile il suddetto finanziamento.

Nel seguente prospetto sono riportate le indicazioni richieste dall'art 2427 c.c., riferite all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Capitale sociale	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota PN posseduta	Quota percentuale posseduta	Valore di bilancio
FOODQUOTE S.R.L.	Foggia	03917940714	31.175	(508.944)	36.319	12.784	35,2	932.939

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 ammontano a K/Euro 211 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 90 e (ii) ad un credito nei confronti della collegata Foodquote S.r.l. per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 31 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2%.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano in unità di euro la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di Impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.161.398	1.035.624	241.515	6.667.030	9.105.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.580	971.791	-	3.248.218	4.792.589
Valore di bilancio	588.818	63.833	241.515	3.418.812	4.312.978

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	798.518	19.409	566.092	4.101.473	5.485.492
Ammortamento dell'esercizio	398.443	59.169	-	2.705.611	3.163.223
Totale variazioni	400.075	(39.760)	566.092	1.395.862	2.322.269
Valore di fine esercizio					
Costo	1.959.916	1.055.033	807.607	10.768.503	14.591.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	971.023	1.030.960	-	5.953.829	7.955.812
Valore di bilancio	988.893	24.073	807.607	4.814.674	6.635.247

Commento

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono esposti in unità di Euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	851.174	851.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	727.914	727.914
Valore di bilancio	123.260	123.260
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	177.151	177.151
Ammortamento dell'esercizio	76.730	76.730
Altre variazioni	(22)	(22)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	100.399	100.399
Valore di fine esercizio		
Costo	1.028.325	1.028.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	804.622	804.622
Valore di bilancio	223.703	223.703

Commento

Gli ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 62.021, mentre il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 14.709. Entrambi gli importi sono iscritti nella voce "B.10.b" del Conto Economico (*"ammortamenti delle immobilizzazioni materiali"*) per complessivi Euro 76.730.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie della Società rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	712.939	712.939
Valore di bilancio	-	712.939	712.939
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	220.000	-	220.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	712.939	(712.939)	-
Totale variazioni	932.939	(712.939)	220.000
Valore di fine esercizio			
Costo	932.939	-	932.939
Valore di bilancio	932.939	-	932.939

Commento

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, si è verificato un incremento pari a K/Euro 220, imputabile all'aumento della quota di partecipazione in Foodquote S.r.l., come sopra descritto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**Introduzione**

Di seguito sono evidenziate le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società. I valori sono indicati in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese collegate	-	121.277	121.277
Crediti verso altri	87.692	2.190	89.882
Totale	87.692	123.467	211.159

Commento

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 ammontano a K/Euro 211 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 90 e (ii) ad un credito nei confronti della collegata Foodquote S.r.l. per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 31 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2%. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019	Quota oltre/entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	-	4.200	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	774	-	-	774	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.ACEA SANT'ANSELMO	34	-	-	34	entro l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	4.000	-	-	4.000	entro l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	-	12.000	Oltre l'esercizio

DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	-	2.100	-	2.100	Oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ELETRODOMEX	-	90	-	90	entro l'esercizio
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	-	94.277	-	94.277	Oltre l'esercizio
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	-	27.000	-	27.000	entro l'esercizio
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	87.692	123.467	-	211.159	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 31.124; mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 180.035. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio al 31 dicembre 2019.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2019 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RIMANENZE	280	(29)	251
CREDITI	4.760	1.481	6.241
ATT. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	598	-	598
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.212	(1.672)	540
ATTIVO CIRCOLANTE	7.850	(220)	7.630

Nell'esercizio 2019, l'"attivo circolante" dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 7.630. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

Introduzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
280	251	(29)

Di seguito, in unità di Euro, le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	188.320	(13.978)	174.342
prodotti finiti e merci	91.738	(15.360)	76.378
Totale	280.058	(29.338)	250.720

Commento

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 251 e sono costituite da **(i)** giacenze fisiche di carta inventariate alla data di Bilancio per K/Euro 174; **(ii)** giacenze fisiche di beni accessori alla vendita del quotidiano (cd. collaterali) e "gadget" per K/Euro 2 e **(iii)** giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non distribuiti per K/Euro 75.

La variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta ad una migliore gestione delle quantità in giacenza in relazione al programma delle tirature giornaliere delle copie cartacee del quotidiano e del mensile FQMILLENNIUM.

La variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti e merci è dovuta ad una migliore gestione delle quantità in giacenza in relazione al programma delle copie cartacee dei libri della collana "Paper First" in magazzino al 31.12.2019.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori di Bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.760	6.241	1.481

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 6.241 e sono costituiti da **(i)** crediti verso clienti per K/Euro 4.088; **(ii)** crediti tributari per K/Euro 1.027; **(iii)** imposte anticipate per K/Euro 798 e **(iv)** crediti verso altri per K/Euro 328.

Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” laddove gli effetti dell’adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in Bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	3.923.629	164.153	4.087.782
Crediti tributari	296.496	730.518	1.027.014
Imposte anticipate	264.116	534.100	798.216
Crediti verso altri	276.225	51.857	328.082
Totale	4.760.466	1.480.629	6.241.094

Commento

I crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 6.241.094 e sono integralmente esigibili entro l’esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce “crediti verso clienti”:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	4.123	4.288	165
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	3.923	4.088	165

La voce “crediti verso clienti” – pari a K/Euro 4.088 – comprende *(i)* crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 2.941; *(ii)* crediti per fatture da emettere per K/Euro 724; *(iii)* altri crediti verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS (netti) per K/Euro 623 e *(iv)* il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (iv)*, si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori i quali rappresentano anche i propri clienti diretti a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale. Si rileva che il fondo di svalutazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di mancata recuperabilità dei suddetti attivi.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Crediti tributari	296	1.027	731

La sottovoce "crediti tributari" – pari a K/Euro 1.027 – si riferisce principalmente al credito d'imposta per la quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia (il cui processo si è concluso nel mese di marzo 2019) e l'operazione di *dual listing* delle azioni sul mercato Euronext Paris con ammissione nel mese di luglio 2019, il cui ammontare è pari a K/Euro 500; al credito Iva pari a K/Euro 342; al credito Ires pari K/Euro 134 che emerge dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2019 (da riferirsi integralmente al riporto dell'eccedenza di imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente); agli acconti Irap di competenza dell'esercizio 2019 per K/Euro 48, versati in misura superiore rispetto all'imposta liquidata; ai versamenti in eccesso effettuati a titolo di anticipo del credito Irpef spettante ai dipendenti (c.d. "Bonus Renzi") ed a titolo di ritenute d'acconto relative ai redditi di lavoro autonomo per complessivi K/Euro 3.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti per imposte anticipate":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	264	798	534

La sottovoce "crediti per imposte anticipate" ammonta a K/Euro 798 di cui K/Euro 769 per Ires e K/Euro 29 per Irap. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi pari a complessivi K/Euro 2.407. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 31 dicembre 2019 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	600	28.6 %	172
Perdite dell'esercizio riportabili	2.395	24%	574
Altre differenze temporanee*	208	28.6 %	52
Totale	3.203		798

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione: (i) all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 148; (ii) ai compensi spettanti all'organo amministrativo indeducibili per K/Euro 18. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo, pari a K/Euro 42, è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate in bilancio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei “crediti verso altri”:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso altri	276	328	52
Totale crediti verso altri	276	328	52

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 328, registrandosi un incremento di K/Euro 52 rispetto al precedente esercizio. Tale importo comprende principalmente *(i)* anticipi a fornitori per l’acquisto di servizi per K/Euro 74; *(ii)* crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 23 e *(iii)* crediti per anticipi a dipendenti per K/Euro 74.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	3.404.909	1.027.014	798.216	328.082	5.561.154
UE	678.721	-	-	-	678.721
EXTRA UE	4.152	-	-	-	4.152
Totale	4.087.782	1.027.014	798.216	328.082	6.241.094

Commento

Come sopra esposto, i crediti dell’attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi Euro 3.404.909, verso soggetti UE per complessivi Euro 678.721, i restanti Euro 4.152 sono vantati nei confronti di soggetti residenti in paesi non appartenenti all’Unione Europea.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Introduzione**Altri titoli*

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è rappresentata da titoli obbligazionari e titoli di Stato, nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	598.142	186	598.328
Totale	598.142	186	598.328

Commento

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 598:

Descrizione titolo	Valore Nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 19/22.03.24 S.U.	222	22.03.24	222	222	222	-
BTP 18/ 01.10.23	363	01.10.23	376	376	376	-
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate	----	-----	-----	598	598	-

La sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ammonta a K/Euro 598, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 un incremento inferiore a K/Euro 1.

Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione.

Si attesta che il valore delle attività finanziarie non immobilizzate iscritte nel Bilancio Intermedio, pari a K/Euro 598, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.211	538	(1.673)
Danaro e valori in cassa	1	2	1
Totale Disponibilità liquide	2.212	540	(1.672)

Al 31 dicembre 2019 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 540) risulta inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 2.212), registrando un decremento pari a K/Euro 1.672.

Si segnala che, nella sottovoce “depositi bancari e postali”, l'importo di K/Euro 267 (la cui contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale è un conto incluso negli “altri debiti”) si riferisce ai fondi raccolti dalla Società per la costruzione di un centro polifunzionale nel centro di Amatrice, colpita dal terremoto nel mese di agosto del 2016. Le somme che, al 31.12.2019 erano ancora nelle disponibilità della Società, in quanto in attesa di ricevere indicazioni da parte degli enti preposti (Croce Rossa e Comune) con i quali la Società ha sottoscritto un accordo per la realizzazione di un progetto in favore della comunità locale sulla destinazione e sulla richiesta di trasferimento, sono state versate in data 02 gennaio 2020 alla Croce Rossa Italiana sulla scorta delle indicazioni ricevute.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.211.105	(1.673.082)	538.023
danaro e valori in cassa	709	1.703	2.412
Totale	2.211.814	(1.671.379)	540.435

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce “ratei e risconti attivi” rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
104	240	136

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a K/Euro 240, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 136. Nella seguente tabella si evidenzia, in unità di Euro, la movimentazione della voce “ratei e risconti attivi” rispetto al precedente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.529	559	3.088
Risconti attivi	101.492	135.723	237.215
Totale ratei e risconti attivi	104.021	136.282	240.303

Commento

Alla data di chiusura del Bilancio, i ratei attivi ammontano ad Euro 3.088 e si riferiscono ad interessi maturati sui titoli in portafoglio. I risconti attivi ammontano, invece, ad Euro 237.215 e si riferiscono ai seguenti costi *(i)* diritti su licenze per Euro 104.393; *(iii)* diritti su opere TV e film per Euro 6.200 e *(iv)* altri oneri di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto tuttavia manifestazione finanziaria nell'esercizio per Euro 126.622.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto**Introduzione**

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte in Bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice Civile e nel principio contabile OIC n. 28 (*"Patrimonio Netto"*).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.722	4.147	1.425

Il saldo del patrimonio netto è pari a K/Euro 4.147, con un incremento rispetto al precedente esercizio per un importo di K/Euro 1.425.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	35.407	-	35.407
Utile (perdita) dell'esercizio	35.407	(35.407)	-	(1.492.384)	(1.492.384)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)	-	2.917.440	-	(1.090.756)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	2.722.067	(35.407)	2.952.847	(1.492.384)	4.147.123

Commento

Commento

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato *(i)* la destinazione dell'utile del 2018 di Euro 35.407 alla riserva "utili portati a nuovo"; *(ii)* il decremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare lordo pari al valore di collocamento in IPO di Euro 2.917.440 (si fa presente che la vendita delle azioni proprie ha consentito di conseguire una plusvalenza di Euro 283.329); *(iii)* la rilevazione del risultato negativo del periodo di riferimento pari ad Euro 1.492.384.

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2017:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(220)		(220)
- Altre destinazioni	-	8		-	-	212	(220)		-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.483)	(1.483)
- Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618		618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
Saldo iniziale al 1/01/2018	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	(928)	-	-	(454)	(618)		(2.000)
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.400)	(1.400)

Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	35		35
Saldo finale al 31/12/2018	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
Saldo iniziale al 1/01/2019	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:	-	-	-	-	-	35	(35)	283	283
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.634	2.634
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(1.489)		(1.489)
Saldo finale al 31/12/2019	2.500	500	3.695	-	-	35	(1.489)	(1.091)	4.150

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856			3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	35.407	Utili	A;B;C	35.407
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.090.756)	Capitale		-
Totale	5.639.507			4.230.263
Quota non distribuibile				1.488.893
Residua quota distribuibile				2.741.370

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Commento

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui **(i)** la quota versata ammonta ad Euro 615.000 e **(ii)** la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota “disponibile” del patrimonio netto – pari ad Euro 4.230.263 – è costituita **(i)** dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite; **(ii)** dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce “altre riserve” di Euro 3.694.856; **(iii)** dalla riserva per “utili portati a nuovo” di Euro 35.407.

La riserva legale è pari al limite previsto dall’art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile. La quota “distribuibile” del patrimonio netto ammonta ad Euro 2.741.370.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce “fondi per rischi e oneri” iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
764	642	(122)

I “fondi per rischi e oneri” sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell’esercizio, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	763.989	133.806	255.806	(122.000)	641.989
Totale	763.989	133.806	255.806	(122.000)	641.989

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce “altri fondi” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	31/12/2018	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2019
Altri – Cause civili e spese legali	700	(198)	98	600
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	59	(57)	35	37
Fondi per rischi e oneri	764	(255)	133	642

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2019, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/€ 198 sono stati effettuati a fronte *(i)* delle spese corrisposte ai legali incaricati di difendere e rappresentare la Società in sede contenziosa per K/€ 68 e *(ii)* dei risarcimenti erogati per K/€ 130.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel 2019 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 57 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 35, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.789	2.097	308

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.789.118	407.206	99.313	307.893	2.097.011

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 2.097.011, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 307.893. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 407.206 al netto dell'imposta sostitutiva, mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 99.313.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	110.157	9.463	119.620
Giornalisti ("carta")	194.709	3.874	198.583
Giornalisti ("web")	107.631	1.238	108.869
Totale Conto Economico	412.497	14.575	427.072
Imposta sostitutiva TFR	(5.291)		
Totale Accantonamento TFR	407.206		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico ("*trattamento di fine rapporto*") ammonta ad Euro 427.072; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 5.291) è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 407.206.

Debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "debiti" rispetto al precedente esercizio; i valori sono espressi in migliaia di Euro:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.645	7.706	1.060

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	3.161.220	557.357	3.718.577
Debiti tributari	412.475	31.780	444.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.302	69.877	1.012.179
Altri debiti	2.129.611	401.389	2.531.000
Totale	6.645.608	1.060.403	7.706.011

Commento*Debiti*

Nell'esercizio 2019, i debiti della Società ammontano ad Euro 7.706.011 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.161	3.718	557

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 3.718 e comprende tra gli altri (i) i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 3.234; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 478 e (iii) altri debiti verso fornitori per K/Euro 6.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Debiti tributari	412	444	32

Tra i "debiti tributari" la voce più significativa si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali, sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo, operate nel mese di dicembre per K/Euro 442.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso ist. previdenziali e di sic. sociale	942	1.012	70

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del Bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.012, registrandosi un aumento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 70, riconducibile all'incremento del numero dei dipendenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Altri debiti	2.130	2.531	401

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.531 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Inoltre, tale sottovoce comprende l'importo di K/Euro 267 relativo alla raccolta fondi per Amatrice, già descritto nel commento alle "disponibilità liquide".

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente ai debiti per competenze differite spettanti ai dipendenti, incrementatesi a causa dello sviluppo delle attività produttive, e agli anticipi ricevuti da clienti (K/Euro 329), come da previsioni contrattuali, nell'ambito della cessione dei diritti televisivi dei format prodotti dalla Società.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.339.867	444.255	1.012.179	2.202.000	6.998.301
UE	355.207	-	-	329.000	684.207
EXTRAUE	23.503	-	-	-	23.503
Totale	3.718.577	444.255	1.012.179	2.531.000	7.706.011

Commento

Nell'esercizio 2019 i debiti verso fornitori della Società ammontano ad Euro 7.706.011, di cui *(i)* debiti verso controparti italiane per Euro 3.339.867; *(ii)* debiti verso fornitori UE per Euro 355.207 e *(iii)* debiti verso fornitori extra UE per Euro 23.503.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di euro.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.270.588	11.206	1.281.794
Totale ratei e risconti passivi	1.270.588	11.206	1.281.794

Commento

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.281.794 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del Bilancio.

Alla data di Bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in Bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32.039	31.984	(55)

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.335	26.768	(1.567)
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14	(15)	(29)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.480	4.503	1.023
A.5) Altri ricavi e proventi	210	728	518
Valore della Produzione	32.039	31.984	(55)

Il "Valore della Produzione" ammonta a K/Euro 31.984, rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di K/Euro 55. La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che complessivamente ammonta a K/Euro 26.768 è costituita dai seguenti elementi: (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali cartacei (quotidiano, libri e mensile) per K/Euro 16.730; (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 4.524; (iii) ricavi da abbonamenti per K/Euro 3.180; (iv) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 2.329 e (vii) altri ricavi per K/Euro 4.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione negativa (pari a K/Euro 15) delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 4.503 e si riferisce quasi interamente alla capitalizzazione dei costi di produzione per gli investimenti in programmi relativi al progetto "Loft produzioni".

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 728 e comprende, tra gli altri, (i) sopravvenienze attive non imponibili per K/Euro 506, quasi interamente riferite al riconoscimento del credito di imposta per la quotazione della Società sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, conclusasi nel mese di marzo 2019;; (ii) altre sopravvenienze per K/Euro 136; (iii) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 43;; (iv) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 37; (v) ricavi relativa alla cessione di diritti di concessione per K/Euro 6.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2019 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Settore editoria	19.914.278	22.515.019
Settore <i>media content</i>	2.329.234	1.429.887
Settore pubblicità	4.524.175	4.390.093
Totale	26.767.687	28.334.999

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di euro.

Area geografica	Valore es ercizio corrente
Italia	24.870.869
Europa	1.896.818
Totale	26.767.687

Nell'esercizio 2019 i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni ammontano ad Euro 26.767.687 di cui: *(i)* Euro 24.870.869 con clienti italiani e *(ii)* Euro 1.896.818 con clienti UE.

Costi della produzione**Commento**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.815	34.021	2.206

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

Dettaglio Costi della Produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costo del venduto			
Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta	1.488	1.456	32
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	14	138	(124)
Totale costo del venduto	1.502	1.594	(92)
Costi per servizi:			
- Stampa	2.096	2.190	(94)
- Distribuzione	1.531	1.532	(1)
- Aggio su Distribuzione	4.287	4.984	(697)
- Libri	437	405	32
- Commissioni abbonamenti e spese postali	94	96	(2)
- Giornalisti	945	916	29
- Collaboratori	899	732	167
- Eventi e spettacoli	421	302	119
- Eventi e spettacoli della rassegna estiva La Versiliana	482	0	482
- Pubblicità	278	119	159
- Assistenza e consulenze informatiche	262	187	75
- Altri servizi e costi di produzione	357	381	(24)

Sub-totale costi per servizi diretti	12.089	11.844	245
Servizi <i>media content</i> TV Loft	2.219	1.935	284
Servizi generali	1.944	1.487	457
Totale costi per servizi	16.252	15.266	986
Costi per godimento di beni di terzi	1.490	1.180	310
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	7.792	7.330	462
Oneri sociali	2.514	2.385	129
Trattamento di fine rapporto	427	395	32
Altri costi del personale	245	184	61
Totale costi per il personale	10.978	10.294	684
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.163	2.919	244
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77	67	10
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante			0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.240	2.986	254
Accantonanti per rischi	35	53	(18)
Oneri diversi di gestione	524	442	82
Totale costi della produzione	34.021	31.815	2.206

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 1.488; rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento di K/Euro 32, in virtù dei minori approvvigionamenti di carta nel corso dell'esercizio 2019.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 16.252, ha subito un incremento di K/Euro 986 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a: (i) aggio su distribuzione per K/Euro 4.287; (ii) spese di stampa di libri e di riviste per K/Euro 2.096; (iii) costi per eventi e spettacoli della rassegna estiva La Versiliana per K/Euro 482; (iv) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 2.219 e (v) spese per servizi generali per K/Euro 1.944 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci per K/€ 467, compensi per consulenze professionali, legali, notarili per K/Euro 706, i costi per spese e consulenze relative alla gestione delle attività e degli adempimenti correlati alla quotazione sul mercato AIM Italia per K/Euro 230, costi per utenze K/Euro 164, spese gestione sedi produttive k/Euro 160, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/€ 98.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.490, registrando rispetto al 2018 un incremento pari a K/Euro 310. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 10.977, sono superiori di K/Euro 683 rispetto allo stesso periodo di riferimento del precedente esercizio, ma risultano in linea con le previsioni di ampliamento della struttura delle risorse umane.

L'ammontare dei costi relativi agli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 3.163, ha subito un incremento di K/Euro 244 rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2018. Tale incremento si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento di oneri pluriennali capitalizzati relativi alla produzione e alla pubblicità dei contenuti televisivi del progetto "Loft produzioni".

La voce “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali”, pari a K/Euro 77, ha registrato un incremento di K/Euro 10 rispetto all’esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell’attivo patrimoniale.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 14, ha subito un decremento di K/Euro 124 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La voce “accantonamenti per rischi”, pari a K/Euro 35, ha registrato rispetto al precedente esercizio 2018 un decremento pari a K/Euro 18. Il fondo, stanziato per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere per la resa dei libri rimasti invenduti a fine anno, nel corso del 2019 è stato interessato dalle seguenti movimentazioni: è stato utilizzato per K/Euro 57, mentre, sotto il profilo di nuovi accantonamenti, è stato eseguito un accantonamento pari a K/Euro 35, che rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel periodo.

Il valore complessivo degli “oneri diversi di gestione”, pari a K/Euro 524, si è incrementato di K/Euro 82 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2018. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 194; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 118; (iii) contributo Agcom per K/Euro 50; (iv) acquisti relativi al progetto “Loft produzioni” per K/Euro 11; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 67; (vi) imposte e tasse per K/Euro 18 e (vii) altri oneri per K/Euro 66.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10	45	(35)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri proventi finanziari da imprese collegate	1.277	-	1.277
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante	12.008	29.510	(17.502)
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	3.583	24.443	(20.860)
Altri oneri finanziari	(6.667)	(8.771)	2.104
Utili e perdite su cambi	(201)	(299)	98
Totale Proventi e Oneri finanziari	10.000	44.883	(34.833)

La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile alla riduzione di proventi e interessi delle obbligazioni detenute dalla Società che, nel corso del periodo d’imposta 2018, ha notevolmente ridotto il proprio portafoglio titoli, come sopra evidenziato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra

l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce comprende l'impatto della fiscalità differita sul Bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziute utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14) c.c. nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

1. la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
2. l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
3. le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.202.853	641.989
Differenze temporanee nette	(3.202.853)	(641.989)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(228.972)	(35.144)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(539.712)	5.612
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(768.684)	(29.532)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	700.000	(100.000)	600.000	24,00	144.000	4,60	27.600
Fondo rischi rese librerie	58.700	(22.000)	36.700	24,00	8.808	4,60	1.688
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	244

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi CDA	28.398	(10.198)	18.200	24,00	4.368	-	-
Revisione bilancio	13.597	(13.597)	-	24,00	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	148.067	-	148.067	24,00	35.536	-	-
Perdite fiscali riportabili	-	2.394.597	2.394.597	24,00	574.703	-	-
TOTALE	954.051	2.248.802	3.202.853	-	768.684	-	29.532

Commento

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile 'OIC n. 10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato / assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il confronto del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	N. medio 2019	N. medio 2018	variazione
Giornalisti :						
Art. 1	57	61	4	59	55	4
Art. 2	9	10	1	10	9	1
Art. 3 (*)	9	14	5	12	9	3
Altro personale :				0		0
Dirigenti	2	2	0	2	1	1
Impiegati	46	52	6	49	43	6
Totale	123	139	16	131	117	14
(*) n. 5 unità cambio ferie						

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	392.649	74.691

Commento

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio 2019, al lordo degli oneri contributivi, ammontano complessivamente ad Euro 392.649 secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 10 maggio 2018 nella quale i Soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 74.691 – sono coerenti con quanto deliberato nella medesima assemblea di cui sopra, all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	29.000	27.100	56.100

Commento

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KMPG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2019, ammontano complessivamente ad Euro 56.100, di cui *(i)* Euro 29.000 per il servizio di revisione legale dei conti sul bilancio annuale, *(ii)* Euro 27.100 per altri servizi.

Categorie di azioni emesse dalla società**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	25.000.000	25.000.000

Commento

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Dallo Statuto sociale, come modificato in data 06 febbraio 2019, risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.000.000 azioni

Titoli emessi dalla società**Introduzione**

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Introduzione**

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Introduzione**

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni e dal rilascio di una garanzia fideiussoria a favore della Banca di Credito Cooperativo di Roma, in relazione al finanziamento da quest'ultima erogato nei confronti della collegata Foodquote S.r.l., per un importo pari ad Euro 600.000. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla SEIF.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Commento****Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel periodo di riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato, ad eccezione della concessione di un finanziamento infruttifero nei confronti della partecipata Foodquote S.r.l. per un importo pari ad euro 30.000. Si segnala, inoltre, la concessione di un finanziamento fruttifero di euro 90.000, erogato entro il primo quadrimestre 2019. Il piano di rimborso prevede la restituzione dell'intero importo, oltre interessi, entro il 31 dicembre 2021.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Successivamente la chiusura dell'esercizio non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare. La Società ha proceduto con le normali attività gestionali, che includono anche l'attuazione dei progetti di sviluppo.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quale l'emergenza relativa al COVID-19 che, nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente colpito la Cina, per poi diffondersi su scala globale. L'Italia è uno dei paesi più colpiti e la diffusione di tale virus ha richiesto drastici interventi governativi di contenimento dell'epidemia. La Società opera nel settore dell'Editoria e dell'Informazione quei settori, quindi, che non sono stati oggetto di restrizione da parte di Decreti Legge (DL 25 marzo 2020 n. 19), e/o D.P.C.M., né da ordinanze regionali e/o comunali sin qui emanate. Questo significa che le attività produttive sono state svolte con continuità, adottando tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori anche in osservanza del protocollo sottoscritto tra il Governo e le parti sociali. La Società ha subito avviato un programma di organizzazione del lavoro con l'utilizzo dello smart working applicato a tutte le mansioni, riducendo al minimo la presenza fisica dei lavoratori presso le sedi e redazioni. Va rilevato che il settore dell'informazione, rimanendo tra quelli primari per il Paese, non sta subendo un fermo e/o un significativo calo produttivo e questo non lascia intravedere possibilità di deterioramento della continuità aziendale. Dal punto di vista economico, è possibile che si possa registrare una temporanea riduzione, per il tempo delle restrizioni, dei ricavi di alcune linee di ricavi, come quelle derivanti dalla distribuzione dei nuovi libri della collana Paper First sul canale librerie oppure un rallentamento della raccolta pubblicitaria dovuto alle riduzioni delle campagne degli investitori operanti in alcuni settori. Tuttavia, dall'evidenza dei volumi di questo primo trimestre del 2020, si nota che se si dovesse registrare una flessione, è ragionevole pensare che questa possa essere compensata da un incremento dell'interesse dei lettori sull'informazione che sta producendo un notevole incremento di accessi al nostro sito web, un incremento degli abbonamenti, che la Società sta offrendo anche a prezzi scontati per il periodo limitato alle restrizioni, e persino da una crescita delle copie vendute in edicola rispetto al dicembre 2019. Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala, inoltre, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della partecipata Foodquote s.r.l., come deliberato nell'Assemblea straordinaria del 23 dicembre 2019. Tra le delibere assunte in tale data, si prevedeva la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da eseguire entro il 31 gennaio 2020. La Società ha sottoscritto l'aumento di capitale effettuando il versamento mediante imputazione dei finanziamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale versati entro il 31.12.2018. A seguito dell'aumento di cui sopra la quota di partecipazione nella Foodquote s.r.l. è scesa al 34,04%.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**Introduzione**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Commento**

Si attesta che, nel corso dell'esercizio, non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Commento**

Signori Soci,
alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio

Nota integrativa, parte finale**Commento**

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 31 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)


Cinzia Monteverdi
PRESIDENT & CEO
SEIF • SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO